

Via libera all'ampliamento della Garda

Pubblicato: Domenica 18 Settembre 2005

«È stato un iter lunghissimo. Ora va chiuso». Con queste parole semplici e chiare **Broglia** della Margherita ha motivato la scelta della maggioranza di modificare il piano regolatore per consentire **all'impresa Garda** di realizzare altri spazi per la propria attività economica.

In sostanza si trattava di **modificare la destinazione di un'area di 20mila metri quadrati** da agricola a industriale. I terreni sono quelli adiacenti all'attuale fabbrica in via della Prava nei pressi del cimitero di Samarate.

L'azienda per questo allargamento ha attinto a un contributo europeo previsto con il **patto Ogma** a condizione però che rispettasse il progetto. Era quindi necessario un pronunciamento definitivo del Consiglio comunale chiamato a predisporre la variazione del Prg. Un iter lungo e complesso partito da lontano e che ha visto protagonista la passata amministrazione dell'ex sindaco Venco. L'amministrazione nel dicembre del 2004 aveva stipulato una convenzione con l'azienda.

La discussione in aula è stata lunga e a tratti accesa. La minoranza ha chiesto la possibilità di **rimandare di otto giorni la decisione** in modo da poter riaprire una trattativa con l'azienda chiedendo maggiori benefici per la città.

Il più puntiglioso, tanto da esser poi l'unico a votare contro la variante al Prg è stato il consigliere **Aspesi** che ha presentato tre emendamenti dai toni diversi ma che in sostanza rimetteva in discussione tutta l'operazione.

Leonardo Tarantino, Lega nord, dopo aver polemizzato con la maggioranza ha spiegato le sue perplessità. «Chissà cosa sarebbe successo se questa variante fosse stata fatta per favorire un'azienda vicina al centrodestra quando era al governo? Comunque noi crediamo che vada salvaguardato lo sviluppo del territorio anche se si potevano ottenere maggiori vantaggi».

Sulla questione sono intervenuti poi **gli assessori Emilio Paccioretti e Antonella Cioffi**. Per il responsabile del comparto economico dell'amministrazione "il Comune deve creare le condizioni perché le imprese restino sul territorio. E stiamo parlando ora di un'azienda prestigiosa. **La strategia della Garda** è quella di investire e nella sua riorganizzazione ha deciso di restare a Samarate e ora è vincolata a farlo almeno per cinque anni. Ora non è il caso di riaprire la pratica per rinegoziare tutto con l'azienda».

Antonella Cioffi, titolare dell'assessorato all'urbanistica ha spiegato che grazie all'accoglimento dell'unica osservazione pervenuta in comune l'amministrazione beneficerà della sistemazione di un'area verde che verrà attrezzata dalla Garda anche se quest'opera verrà poi scomputata dagli oneri di urbanizzazione. A questo si aggiungerà la possibilità d'uso del parcheggio interno all'azienda per ragioni pubbliche per 60 giorni all'anno.

Tarantino in un successivo intervento ha affermato che tutti si è d'accordo con questa operazione, "ma non può esser taciuto il fatto che stiamo facendo un regalo alla Garda".

Dopo un serrato confronto tra il consigliere di maggioranza Broglia e Macchi e Trantino dell'opposizione e le dichiarazioni di voto di Puricelli per gli Indipendenti, di Stefanazzi per i Ds e della Ratti per sinistra per Samarate si è arrivati al voto. La variante è passata con 12 voti a favore con la maggioranza compatta, sei astenuti (Lega e Forza Italia) e il solo voto contrario di Aspesi.

L'amministrazione ha così messo la parola fine a un lungo e complesso iter. Malgrado qualche

malumore ha però dato un chiaro segnale di attenzione alla realtà economica del territorio. un ritardo avrebbe rischiato di compromettere non solo l'operazione, ma anche i finanziamenti a cui accederà la Garda. "E in tempi difficili come quelli che stiamo vivendo sarebbe stato un errore e segno di poca responsabilità", – ha affermato l'assessore Paccioletti.

Rosi Garda ha assistito a tutta la discussione. Avrà tirato un sospiro di sollievo perché di ragioni per cui preoccuparsi in realtà ce ne erano. Da lunedì però potrà, insieme alla sua famiglia, titolare della prestigiosa azienda, riprendere a lavorare concretamente sui loro progetti di sviluppo.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it